



*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

Al Presidente del Consiglio regionale  
On. Daniele Leodori  
Sede

### INTERROGAZIONE

(a risposta scritta)

**Oggetto:** Misure per la DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)

PREMESSO CHE la nostra Costituzione deve assicurare l'estensione erga omnes dell'offerta di istruzione al fine di realizzare e garantire il diritto allo studio per l'uguaglianza dei "punti di partenza" voluti dall'art.3, comma 2. della Costituzione;

VISTO CHE il diritto di tutti ad essere sostenuti nel cammino verso "il pieno sviluppo della persona umana", significa anche rimuovere gli "ostacoli di ordine economico e sociale", che limitano di fatto "la libertà e l'uguaglianza dei cittadini" (art. 3 e 38 della Costituzione) e quindi questo vuol dire "centralità dello studente" e "centralità della scuola";

CHE molti sono i bambini che pur non avendo disabilità o difficoltà particolari fisiche, possono soffrire di disturbi nell'apprendimento determinanti la non autosufficienza nel percorso scolastico;

CHE il 5% della popolazione, ad esempio, viene definito ad "alto potenziale cognitivo" e si stima che ci sia almeno uno studente per classe con queste caratteristiche. Spesso questa patologia non viene riconosciuta e può essere scambiata per svogliatezza, determinando l'insorgere di problemi comportamentali, arrivando a volte all'abbandono della scuola da parte del bambino che si sente un "diverso";

CONSIDERATO CHE la legge 170/2010 tutela il diritto allo studio di tutti i ragazzi che hanno problemi di apprendimento in ambiente scolastico, anche se non specifica ogni ambito di tutela delle persone affette da DSA (disturbi specifici dell'apprendimento);

CHE il Decreto attuativo del 12 luglio 2011 e le Linee guida ad esso associate, spiegano tutte le azioni da attuare a supporto degli allievi con DSA;

CHE con la C.M. n. 8/2013 e il D.M. 27/12/2012 si tutelano i ragazzi con disturbi evolutivi specifici come deficit di attenzione e iperattività (ADHD), disturbi specifici del linguaggio, deficit motorio;

CHE con la recente circolare prot. N. 1143 emanata il 17 maggio 2018 dal Capo Dipartimento per l'Istruzione del MIUR si esalta il ruolo dell'autonomia scolastica che deve puntare al successo formativo di ciascun alunno, qualunque sia la sua situazione personale;

ATTESO CHE tutti i riferimenti legislativi sopra citati indicano come gli Uffici scolastici, le famiglie, le scuole devono muoversi a tutela degli allievi con DSA anche attraverso PDP (piani didattici personalizzati) è di fondamentale importanza incentivare ulteriormente le strategie per favorire il processo di crescita e di inclusione di tutti gli alunni con problematiche di apprendimento;

CHE soprattutto attraverso percorsi specifici di aggiornamento per gli insegnanti si potrà arrivare ad maggiore competenza per trattare sia i bambini affetti da DSA che i bambini gifted i cui bisogni rientrano comunque nei Bes (Bisogni educativi speciali);

CHE nonostante non sia stata ancora approvata una legge sui DSA, sono molte le Regioni che sono intervenute sul tema e la Regione Lazio sembrerebbe l'unica a non essersi ancora impegnata al recepimento della normativa nazionale;

il sottoscritto consigliere

### INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) Se si intenda e in che tempi adottare un D.C.A. per dare seguito alle linee guida dettate nei riferimenti normativi citati in premessa.
- 2) Se ci sia la volontà di far attivare e promuovere corsi di aggiornamento affinché gli insegnanti siano preparati al riconoscimento delle singole problematiche dell'alunno e possano tempestivamente intervenire informando, oltre la famiglia, le strutture competenti per intraprendere un percorso didattico e di supporto idoneo a gestire le problematiche di questi bambini

Roma, 11 marzo 2019

Chiara Colosimo  
